

La fauna selvatica del Podere Montalto

the Montalto Estate wildlife

Podere Montalto ha circa 23 ettari di seminativi circondati da boschi densi di latifoglie, per lo più leccio e vari tipi di quercia (roverella, rovere e cerro), oltre a carpino bianco e frassino, più rare le conifere. Sono presenti e ben gestite siepi con aceri e corbezzoli, in particolare al margine dei campi.

I campi vengono seminati con un'alternanza di leguminose e graminacee, coltivazioni appetite da svariate specie di fauna selvatica. Non è raro poter ammirare, soprattutto all'alba e al tramonto caprioli, lepri e talvolta cinghiali e daini. L'area è popolata anche da fagiani, il cui canto spesso è di sottofondo alle giornate, volpi, faine, tassi, istrici ed ultimamente, dal 2022, ha fatto il suo ritorno in zona il lupo anche se gli avvistamenti sono rari e sporadici. Il contesto ecologico ricco di vegetazione naturale e di microfauna diversificata, formano un variegato e complesso sistema ecologico di buona qualità.

Capriolo

(*Capreolus capreolus*)

È la specie che si può incontrare più facilmente all'interno della Tenuta, dove è molto numerosa, talvolta anche di giorno. Spesso fa sentire la voce, simile all'abbaiare di un cane, che serve a segnalare la sua presenza agli altri individui con i quali divide il territorio, ma che ha anche una funzione di allarme in caso di pericolo. Le corna (palchi) ricrescono, nel maschio, in periodo riproduttivo e cadono ogni anno in autunno (ottobre-dicembre).



Maschio con macchia evidente, segnala lo stato emotivo

Male with white spot, emotional signal

Roe deer

The roe deer is the species you're most likely to encounter on the Estate. There are large numbers of them and they can sometimes even be observed during the day. It often makes its voice heard, similar to that of barking dog, signalling its presence to the other individuals with whom it shares the territory, and also used as an alarm in case of danger. The males lose their horns (antlers) every Autumn and they regrow during the breeding season.

Femmina priva di corna

Female without horns

Non toccare i giovani caprioli, anche se possono sembrare abbandonati, i genitori tornano a ricercarli presto!

Be careful not to touch the young deer! The adult deer won't be far away.

Cinghiale

Frutto di un incrocio fra la specie autoctona e individui di origine orientale che ne hanno favorito l'accrescimento corporeo, può arrivare a dimensioni notevoli (oltre i 120 kg, ma la popolazione originaria non superava i 90 kg). La femmina partorisce da tre a dodici piccoli dal pelo bruno-rossiccio, con 4-5 strisce orizzontali che favoriscono il mimetismo; più tardi il manto diverrà bruno, con tonalità sempre più scure nell'individuo adulto. Nella Tenuta sono presenti alcuni nuclei familiari, ma, data la grande mobilità, possono arrivare in cerca di nutrimento anche individui dall'esterno.



Wild boar

On the Estate, as in all of Tuscany, wild boar are a crossbreed between Italian and an Oriental sub species, therefore reaching a weight of 120 kg and more. Females generally produce from three to twelve offspring. The mantle of the offspring is mimetic striped at birth but changes to brown as they reach adulthood. Given their great mobility, in addition to the resident wild boar on the estate, others may occasionally arrive in search of food.

Podere Montalto has about 23 hectares of arable land surrounded by dense deciduous woods, mostly holm oaks and various types of oak (downy oak, sessile oak and Turkey oak), as well as white hornbeam and ash, conifers being rarer.

There are well-managed hedges with maples and strawberry trees, especially on the edge of the fields. The fields are sown with an alternation of legumes and grasses, crops appetizing by various species of wildlife. It is not uncommon to be able to admire roe deer, hares and sometimes wild boar and fallow deer, especially at dawn and dusk. The area is also populated by pheasants, whose song is often in the background during the day, foxes, martens, badgers, porcupines and recently, since 2022, the wolf has returned to the area even if sightings are rare and sporadic. The ecological context rich in natural vegetation and diversified microfauna, form a varied and complex ecological system of good quality.

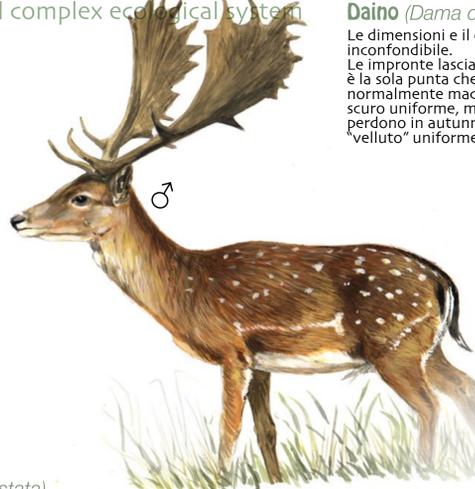
Lepre

(*Lepus europaeus*)

Simile a un coniglio, la lepre non ha subito l'allevamento a fini alimentari e quindi ha preservato la sua selvaticità, anche se la specie non possiede più i caratteri genetici della sua origine italiana. Si riconosce bene per le dimensioni e per le orecchie lunghe dalla punta nera. È specie di indirizzo per cui l'azienda si impegna a conservarne l'habitat che ne favorisce la riproduzione e la sopravvivenza, per permetterle l'irradiazione nel territorio circostante.

Hare

The hare is similar in size and form to the rabbit. It has the same herbivorous diet and typically lives alone or in pairs. It is larger than the rabbit, but has longer ears with black markings. Being a species of interest, the farm takes steps to preserve its natural habitat, favouring its reproduction and diffusion beyond the estate.



Fallow deer

With its great, broad and shovel-shaped antlers, the Fallow deer cannot be confused with the Roe deer, although the male can seem similar to the female during the winter, when it loses its great trophy. They will grow bigger again next spring covered with soft velvet, then becoming harder, due to mineralisation and blockage of blood vessels. In the Estate there are various fallow deer with brown or melanic mantle. Their tracks are bigger than those of the Roe deer, similar to the wild boar's but usually leaving only the mark of the front of the hoof.



Femmina

Istrice

(*Hystrix cristata*)

Molto difficile da incontrare di giorno perché se ne sta nella sua tana scavata in terra e munita di varie porte di accesso. Più facile è trovarne le tracce: le impronte nel fango o anche i caratteristici aculei.



Crested porcupine

Very difficult to encounter during the day as it usually stays in its den until sunset. Easiest to find are the typical tracks on the mud and the characteristic sharp spines.

Tasso

(*Meles meles*)

Spesso divide le tane con altre specie come l'istrice o la volpe. Omnivoro particolarmente attivo all'imbrunire e durante le ore notturne. Sembra un piccolo orso, ma in realtà si tratta di un mustelide, più simile a faine e donnole.



Badger

The Badger often shares its den with the Fox or the Crested porcupine. It's particularly active after sunset, eating everything it can find on the ground. It may seem like a little bear, but it is actually part of the weasel and marten family, the Mustelids.

Faina

(*Martes foina*)

Delle dimensioni di un gatto, è un predatore molto efficiente, dalla caratteristica grande macchia bianca sul petto. Simile alla martora, ma più diffusa.



Beech marten

Similar size to a cat, it is a very efficient predator with a big, white chest. Very similar to the marten, but much more common.



Squirrel

Very active and quick, it jumps from branch to branch looking for food, but comes to the ground to feed off acorns. It also eats small invertebrates and occasionally nestlings. Sometimes it becomes the prey of hawks and martens.

Red fox

It looks like a little dog, but very elusive and its tracks are more slender than a dog's. Being territorial, its presence stops the arrival of other, erratic foxes, thus limiting the diffusion of the rabies virus.



Scoiattolo

(*Sciurus vulgaris*)

Medio piccolo roditore arboricolo, molto agile nel saltare fra le fronde degli alberi, ma può scendere al suolo in cerca di ghiande di cui nutrirsi. Mangia anche piccoli invertebrati e occasionalmente nidiacei, ma può essere preda di rapaci di bosco e di grandi mustelidi, come la faina.



fox



dog

Lupo

(*Canis lupus*)

Forse la specie più elusiva fra i mammiferi italiani, è presente nel territorio, ma non è confermato nella Tenuta dove può capitare occasionalmente qualche giovane erratico. Pare un grosso cane, ma l'impronta al suolo è più grande e allungata, come quella della volpe. Vive in piccoli gruppi di pochi individui, ma i giovani in dispersione possono compiere lunghi tragitti passando inosservati.



Wolf

Certainly the most elusive Italian mammal, some erratic young wolf may occasionally appear in the Estate during dispersion but it is not a resident. It looks like a big dog but its tracks are bigger and longer, more like those of a fox.

Daino

(*Dama dama*)

Le dimensioni e il grande palco a forma di pala nel maschio lo rendono inconfondibile.

Le impronte lasciate al suolo sono grandi come quelle del cinghiale, ma spesso è la sola punta che rimane impressa nel suolo. Il mantello è variabile, ma normalmente maculato; nella Tenuta non sono rari individui dal mantello scuro uniforme, melanico. Le femmine sono prive di palco, che anche i maschi perdono in autunno. Ricrescerà più grande a primavera, prima ricoperto da un "velluto" uniforme, che in seguito cadendo libererà la parte ossea.



Femmina

Fagiano

(*Phasianus colchicus*)

Specie introdotta a più riprese in tutta Europa dal Medio Oriente, si è ampiamente diffusa e reinselvatichita. Nella Tenuta i fagiani hanno l'abitudine di rifugiarsi sugli alberi per la notte. Nei campi sono presenti delle mangiatoie, sovrareelevate allo scopo da evitare attacchi dei predatori, in modo da fornire nutrimento anche in periodi di scarsità di risorse. I fagiani presenti in azienda sono autoctoni, nati e cresciuti tra mille difficoltà in territorio ricco di predatori. Preservarne l'habitat e la riproduzione naturale ha conferito all'azienda il prestigioso appellativo di AFV (Azienda Faunistica Venatoria) di qualità.

Pheasant

Introduced into Europe from the Middle East. Widespread and free roaming. The pheasants on the estate are a native species. As they grow they face many dangers due to the high volume of predators they live amongst. On the Estate they generally sleep up on the trees at night. Preserving their habitat and natural production has resulted in the Estate being awarded the prestigious mark of quality - AFV.



Femmina

Maschio



• AGRITURISMO •

